ALTROCONSUMO

Membro di Euroconsumers
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti
Membro di Consumers International

DISEGNO DI LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2026 (A.C. 3120)

OSSERVAZIONI DI ALTROCONSUMO

Il Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026 affronta alcuni temi rilevanti per il funzionamento dei mercati e per la tutela dei consumatori, introducendo interventi che, in più casi, si muovono in una direzione condivisibile.

Pur contenendo misure positive in alcuni settori, il provvedimento presenta un ambito di intervento relativamente circoscritto rispetto alle numerose criticità concorrenziali che continuano a incidere sulla libertà di scelta dei consumatori, sulla mobilità della domanda e sulla contendibilità di importanti mercati. L'assenza di interventi in ambiti quali il settore bancario, le concessioni balneari e il mercato dei servizi di ricarica elettrica evidenzia come rimangano ancora aperte questioni rilevanti per il corretto funzionamento dei mercati e per il benessere dei consumatori.

Anche con riferimento alle misure previste dal disegno di legge, permangono taluni profili che meritano ulteriori approfondimenti, in particolare rispetto agli effetti concreti per i consumatori, alla trasparenza delle informazioni, all'effettiva possibilità di scelta e al monitoraggio dei risultati attesi.

OSSERVAZIONI SUGLI ARTICOLI 5 E 7 (BIOCARBURANTI E INFORMAZIONE AI CONSUMATORI)

Altroconsumo condivide gli obiettivi di decarbonizzazione del settore dei trasporti e di promozione di soluzioni in grado di favorire una mobilità più sostenibile.

Con riferimento all'articolo 5, si ritiene utile chiarire ulteriormente le evidenze che supportano il contributo dei biocarburanti agli obiettivi di riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti. Pur potendo rappresentare uno strumento utile nella fase di transizione, il relativo impatto ambientale dipende da molteplici fattori, tra cui l'origine delle materie prime e le modalità di produzione e approvvigionamento.

In tale prospettiva, assumono particolare rilievo la trasparenza e la tracciabilità delle filiere, nonché la disponibilità di adeguate informazioni sull'origine delle materie prime utilizzate e sulle caratteristiche dei prodotti commercializzati come sostenibili.

Con riferimento all'articolo 7, Altroconsumo valuta positivamente l'introduzione di obblighi informativi sulla disponibilità dei biocarburanti presso gli impianti di distribuzione. È tuttavia essenziale che tali informazioni siano chiare, facilmente accessibili e concretamente utili ai fini di una scelta consapevole,

Altroconsumo
Associazione Indipendente di Consumatori
Viale Piero e Alberto Pirelli, 10 – 20126 Milano
Tel +39 02 69 615 00 - Fax +39 02 66 8902 88
www.altroconsumo.it
C.F. 97010850150

evitando il rischio di generare aspettative non pienamente supportate riguardo ai benefici ambientali dei diversi carburanti alternativi.

Un ulteriore profilo riguarda la compatibilità dei biocarburanti con il parco veicolare esistente. Per molti consumatori non è sempre agevole verificare se il proprio veicolo sia idoneo all'utilizzo di determinate miscele o carburanti. Anche nel caso dei carburanti HVO, la verifica della compatibilità con i diversi modelli di veicolo può risultare non immediata per gli automobilisti.

La disponibilità di informazioni semplici, aggiornate e facilmente consultabili sulla compatibilità dei diversi carburanti alternativi con i veicoli presenti sul mercato appare particolarmente rilevante ai fini della tutela dei consumatori e della piena fruibilità delle informazioni previste dall'articolo 7.

Infine, appare opportuno monitorare gli effetti delle misure introdotte sul funzionamento del mercato e sui prezzi praticati ai consumatori, verificando che lo sviluppo dei carburanti alternativi si traduca in benefici effettivi senza incidere negativamente sull'accessibilità economica della mobilità.

Osservazioni sull'articolo 11 (Delega al Governo per la riforma della disciplina della responsabilità civile derivante dalla circolazione di autoveicoli)

Altroconsumo valuta positivamente la scelta di procedere a una revisione organica della disciplina RC Auto, settore che interessa direttamente un numero molto elevato di consumatori e che presenta profili rilevanti sotto il profilo della tutela degli assicurati, della concorrenza e della trasparenza del mercato.

Considerato che la delega investe aspetti centrali del funzionamento del mercato RC Auto, meriterebbe particolare attenzione il ruolo che l'IVASS e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato potrebbero svolgere nella fase di attuazione e monitoraggio della riforma.

Le osservazioni che seguono risultano peraltro coerenti con i principali temi oggetto dell'indagine conoscitiva sul mercato RC Auto condotta congiuntamente da AGCM e IVASS, alla quale Altroconsumo ha partecipato[1] nell'ambito della consultazione degli stakeholder, richiamando criticità connesse alla mobilità degli assicurati, alla trasparenza delle offerte, all'utilizzo dei dispositivi telematici e al funzionamento degli strumenti di comparazione del mercato.

Scatola nera

[1] Osservazioni presentate da Altroconsumo nell'ambito dell'indagine conoscitiva congiunta AGCM-IVASS sul mercato RC Auto (IC60)

La scatola nera rappresenta uno strumento utile per la ricostruzione dei sinistri, il contrasto alle frodi e, in alcuni casi, il recupero dei veicoli rubati.

Le recenti analisi[2] svolte da Altroconsumo evidenziano come la convenienza economica delle polizze con scatola nera non sia uniforme e richieda particolare attenzione sotto il profilo della trasparenza delle condizioni contrattuali e degli effettivi benefici economici riconosciuti agli assicurati.

Permangono tuttavia alcuni profili che meritano attenzione, tra cui la definizione di standard tecnici uniformi, l'interoperabilità dei dispositivi, l'accesso e la portabilità dei dati in caso di cambio compagnia, la trasparenza dei benefici economici riconosciuti agli assicurati, le modalità di utilizzo dei dati raccolti dai dispositivi telematici e il monitoraggio dell'effettiva convenienza delle polizze che prevedono l'utilizzo di tali strumenti.

Particolare attenzione merita il tema della portabilità dei dispositivi e dei dati in caso di cambio compagnia, nonché delle modalità di utilizzo delle informazioni raccolte dai dispositivi telematici, al fine di evitare ostacoli alla mobilità degli assicurati e di garantire che l'utilizzo di tali tecnologie produca benefici effettivi e verificabili per i consumatori.

Indennizzo diretto

L'indennizzo diretto ha contribuito a semplificare la gestione dei sinistri, ma presenta ancora margini di miglioramento sotto il profilo della tutela dei consumatori.

Meritano particolare attenzione la trasparenza e la tracciabilità delle procedure di liquidazione, la possibilità per gli assicurati di monitorare lo stato delle pratiche, l'effettività degli strumenti di contestazione delle offerte risarcitorie e la disponibilità di informazioni comparabili sulla qualità del servizio offerto dalle imprese assicurative.

Si tratta di elementi che possono contribuire a rendere maggiormente confrontabile la qualità dei servizi offerti dalle diverse compagnie, rafforzando la capacità di scelta dei consumatori e la dinamica concorrenziale del mercato.

Carrozzerie convenzionate

Le reti di carrozzerie convenzionate possono offrire benefici in termini di semplificazione e rapidità nella gestione del sinistro. Al tempo stesso, meritano attenzione gli effetti che tali sistemi possono produrre sulla libertà di scelta dell'assicurato e sulla struttura concorrenziale del mercato delle riparazioni, con particolare riguardo alle possibilità di accesso e permanenza sul mercato delle imprese di riparazione indipendenti.

---

[2] Altroconsumo, *Inchiesta: assicurazione con scatola nera*, disponibile all'indirizzo: https://www.altroconsumo.it/auto-e-moto/rc-auto/news/inchiesta-assicurazione-scatola-nera

Assumono pertanto rilievo la trasparenza delle condizioni contrattuali, la proporzionalità degli incentivi economici riconosciuti agli assicurati e la garanzia che tali incentivi non incidano, di fatto, sulla libertà dell'assicurato di rivolgersi alla propria carrozzeria di fiducia, nonché il monitoraggio degli effetti delle convenzioni sul mercato.

Merita inoltre attenzione la definizione e la verificabilità degli standard qualitativi applicati ai servizi di riparazione offerti nell'ambito delle reti convenzionate.

Sistema bonus-malus

L'attuale sistema bonus-malus presenta alcuni elementi che ne limitano l'efficacia nel riflettere il rischio assicurato e nel premiare i comportamenti di guida più virtuosi. In tale ambito, assumono rilievo la proporzionalità delle penalizzazioni rispetto alla gravità del sinistro, la valorizzazione della storia assicurativa dell'assicurato, la trasparenza nella composizione del premio RC Auto e la conoscenza degli strumenti di riscatto del sinistro.

Merita inoltre attenzione l'effettiva capacità del sistema di differenziare il rischio assicurato e di valorizzare i comportamenti virtuosi degli assicurati, preservandone al contempo la comprensibilità per i consumatori.

Si tratta di profili direttamente connessi alla capacità del sistema di riflettere in modo più efficace il comportamento effettivo del conducente e il rischio assicurato, favorendo una maggiore trasparenza delle logiche sottostanti alla determinazione del premio. Le analisi[1] svolte da Altroconsumo evidenziano inoltre come per gli assicurati risulti spesso difficile comprendere gli effetti concreti del sistema bonus-malus sul premio futuro e valutare la convenienza di strumenti quali il riscatto del sinistro, a causa della complessità dei meccanismi applicati e della limitata trasparenza delle informazioni disponibili.

Una maggiore chiarezza delle regole che determinano l'evoluzione della classe di merito e del premio assicurativo può contribuire ad accrescere la trasparenza del mercato e la capacità dei consumatori di confrontare le offerte disponibili.

Preventivass

Preventivass rappresenta un importante strumento di trasparenza e di confronto tra offerte assicurative. Restano tuttavia possibili margini di miglioramento in relazione all'aggiornamento delle informazioni disponibili, all'integrazione di elementi qualitativi oltre al solo prezzo e alla diffusione della conoscenza dello strumento presso i consumatori, al fine di rafforzarne il contributo alla mobilità della domanda e alla concorrenza nel settore.

Merita inoltre attenzione la capacità dello strumento di rappresentare in modo fedele le condizioni effettivamente disponibili sul mercato e i prezzi concretamente praticati dalle imprese, così da rafforzarne l'utilità quale strumento di confronto per i consumatori.

Osservazioni su art. 12 (agenti di affari in mediazione)

Altroconsumo valuta positivamente le disposizioni volte a rafforzare la qualificazione professionale degli agenti di affari in mediazione, considerato il ruolo centrale che tali operatori svolgono in operazioni particolarmente rilevanti per i consumatori, quali l'acquisto, la vendita e la locazione di immobili.

Una maggiore professionalizzazione degli intermediari può contribuire a rafforzare la tutela dei consumatori rispetto ai molteplici profili tecnici, economici e fiscali che caratterizzano le transazioni immobiliari.

ULTERIORI PROFILI RILEVANTI PER LA CONCORRENZA E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Pur intervenendo su alcuni settori di interesse per i consumatori, il Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026 non affronta alcuni ambiti nei quali permangono criticità rilevanti sotto il profilo della concorrenza, della trasparenza e della libertà di scelta degli utenti.

Infrastrutture di ricarica

Pur richiamando il tema della mobilità sostenibile, il disegno di legge non affronta alcuni profili che incidono direttamente sull'esperienza degli utenti e sul corretto funzionamento del mercato dei servizi di ricarica per veicoli elettrici. La sola diffusione delle infrastrutture non appare infatti sufficiente a garantire lo sviluppo di un mercato pienamente concorrenziale e favorevole ai consumatori, in assenza di adeguati livelli di trasparenza, confrontabilità delle offerte e semplicità di utilizzo dei servizi.

Assumono particolare rilievo l'effettiva applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2023/1804 (AFIR) in materia di accesso ai servizi di ricarica, trasparenza delle informazioni economiche e modalità di pagamento presso i punti di ricarica accessibili al pubblico.

Meritano inoltre attenzione la possibilità per gli utenti di conoscere e confrontare agevolmente il costo effettivo del servizio, la distribuzione territoriale delle infrastrutture, l'affidabilità dei punti di ricarica e la possibilità di scegliere tra operatori diversi. Le analisi[3] svolte da Altroconsumo mostrano infatti come permangano significative differenze territoriali nella disponibilità delle infrastrutture e criticità connesse all'effettiva operatività di una quota dei punti di ricarica installati.

Concessioni balneari

[3] Altroconsumo, *Colonnine di ricarica per auto elettriche: costi, operatori e come scegliere*, disponibile all'indirizzo: https://www.altroconsumo.it/auto-e-moto/automobili/news/ricarica-elettrica

Il disegno di legge non interviene sul tema delle concessioni balneari, nonostante si tratti di un ambito che continua a presentare rilevanti criticità sotto il profilo della concorrenza, dell'accesso al mercato e della tutela dei consumatori.

Permane l'esigenza di assicurare il pieno superamento di assetti che hanno storicamente limitato l'accesso al mercato e l'ingresso di nuovi operatori. In tale contesto, assume rilievo la disciplina applicabile al concessionario uscente e, in particolare, il regime degli indennizzi, verificando che esso non determini vantaggi tali da ostacolare l'accesso di nuovi operatori o da limitare il confronto concorrenziale nelle procedure di affidamento. Le modalità di assegnazione delle concessioni dovrebbero infatti garantire pari opportunità di partecipazione e favorire l'effettiva apertura del mercato.

Parallelamente, resta centrale la tutela dell'interesse collettivo all'accesso al demanio marittimo. L'apertura del mercato e lo svolgimento di procedure competitive dovrebbero accompagnarsi alla garanzia di un'adeguata disponibilità di spiagge libere e liberamente accessibili, affinché la valorizzazione economica delle aree demaniali sia compatibile con il diritto dei cittadini alla fruizione del litorale. L'ampia adesione alla petizione[4] promossa da Altroconsumo in materia di concessioni balneari conferma come il tema dell'accesso al mare, della disponibilità di spiagge libere e della gestione concorrenziale del demanio marittimo rappresenti una questione particolarmente sentita dai cittadini.

La concorrenza nel settore bancario

Il tema[5] assume particolare rilievo anche alla luce dei processi di concentrazione che stanno interessando il settore bancario italiano, con possibili effetti sulla dinamica concorrenziale e sugli incentivi degli intermediari a migliorare condizioni economiche e qualità dei servizi

La direttiva 2014/92/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. n. 37/2017, ha introdotto strumenti finalizzati a favorire la comparabilità delle offerte e il trasferimento dei conti di pagamento. Permangono tuttavia ostacoli che limitano sia la capacità dei consumatori di confrontare le offerte disponibili sia l'effettiva dinamica concorrenziale del mercato.

L'effettiva disponibilità di strumenti di confronto indipendenti e facilmente utilizzabili assume particolare importanza in un settore nel quale la capacità dei consumatori di confrontare[6] condizioni economiche e servizi rappresenta uno dei principali fattori in grado di favorire la mobilità della clientela e la pressione concorrenziale tra operatori. Sotto questo profilo, appare opportuno verificare le ragioni che hanno

[4]Altroconsumo, *Concessioni balneari: chiediamo gare trasparenti e più spiagge libere*, disponibile all'indirizzo: https://www.altroconsumo.it/azioni-collettive/concessioni-balneari
[5] Altroconsumo, Le banche più apprezzate dai clienti, InTasca, settembre 2026
[6] Ibidem

limitato finora lo sviluppo degli strumenti previsti dall'ordinamento e il loro effettivo utilizzo da parte dei consumatori.

Particolare attenzione merita il tema della comparabilità dei conti di pagamento. Sebbene l'articolo 126-terdecies del Testo Unico Bancario preveda la presenza di siti di confronto certificati, non risulta essersi sviluppato un sistema indipendente e riconosciuto in grado di rappresentare un effettivo punto di riferimento per i consumatori e di contribuire in modo significativo alla trasparenza del settore.

Permangono inoltre difficoltà con riferimento al trasferimento dei rapporti bancari e degli strumenti finanziari tra intermediari. Nonostante il quadro normativo preveda specifici strumenti per agevolare tali operazioni, esse continuano a essere percepite come complesse da una parte significativa della clientela, con effetti che possono incidere sulla mobilità dei consumatori e sulla contendibilità del mercato. Le analisi[7] svolte da Altroconsumo evidenziano inoltre una significativa inerzia della clientela bancaria: il 72% degli intervistati dichiara di essere cliente della stessa banca da oltre dieci anni e il 49% da oltre vent'anni, segnalando come il cambio di intermediario continui a essere percepito come complesso anche in presenza di offerte potenzialmente più convenienti.

Alla luce di quanto precede, appare opportuno richiamare l'attenzione sulle persistenti criticità che limitano la comparabilità delle offerte bancarie, la mobilità della clientela e il trasferimento degli strumenti finanziari tra intermediari, ambiti che continuano a incidere sulla contendibilità del mercato e sulla libertà di scelta dei consumatori.

Assicurazioni per monopattini elettrici

Più in generale, anche con riferimento ai nuovi segmenti del mercato assicurativo interessati da recenti obblighi di copertura, le prime evidenze[8] raccolte da Altroconsumo in relazione all'introduzione dell'obbligo assicurativo per i monopattini elettrici evidenziano alcuni profili di interesse sotto il profilo concorrenziale. Tra questi rientrano la limitata disponibilità iniziale delle offerte, le difficoltà informative riscontrate da una parte significativa degli utenti e livelli di premio che, in alcuni casi, possono risultare significativi per gli utenti interessati.

---

[7] Ibidem

[8] Altroconsumo, *Assicurazione monopattino: obbligo, costi e multe (guida completa 2026)*, 6 maggio 2026, disponibile all'indirizzo: https://www.altroconsumo.it/auto-e-moto/monopattini-elettrici/news/obbligo-assicurazione-monopattini L'indagine svolta tramite la piattaforma Qualify evidenzia una limitata conoscenza degli adempimenti richiesti, una ancora ridotta disponibilità di offerte dedicate e un mercato assicurativo in fase iniziale di sviluppo.

CONCLUSIONI

La concorrenza produce benefici concreti solo se si traduce in maggiore trasparenza, possibilità di scelta e facilità di accesso ai mercati. In questa prospettiva, Altroconsumo auspica che l'esame parlamentare contribuisca a colmare le criticità ancora presenti, rafforzando l'effettiva tutela dei consumatori e il corretto funzionamento dei mercati.

Milano, 28 ottobre 2026

Per informazioni:

Bianca Luongo
Corporate Affair Officer
Corporate Affairs
Bianca.luongo@altroconsumo.it